

I due campioni hanno incontrato gli alunni delle scuole primarie in vista del Gran Prix in programma dal 7 giugno allo Zecchini

## Atletica paralimpica, il concorso presentato da Oxana e Stanislav

### L'APPUNTAMENTO

I ragazzi delle scuole primarie hanno incontrato gli azzurri dell'atletica paralimpica, nella prima tappa di avvicinamento agli Italian Open Championships, meeting internazionale del circuito World Para



Ricci, Corsi, Rossi e Mainardi (BF)

Athletics Grand Prix che tornerà quest'anno allo stadio Zecchini dal 7 al 9 giugno, tappa numero 6 del percorso partito da Dubai a febbraio. La finale è prevista a Parigi il 29-30 agosto dopo aver toccato nove Paesi del mondo.

Nell'istituto comprensivo 3 di via Sicilia (presenti an-

che bambini di via Jugoslavia) protagonisti la sprinter **Oxana Corso** e il lanciatore **Stanislav Ricci**, che hanno presentato il concorso "Atletica paralimpica, i miei campioni. #disegnami". Nel concorso gli studenti potranno disegnare a matita il loro atleta paralimpico preferito, con i tre migliori disegni che saranno premiati nel corso degli Italian Open Championships. Sono intervenuti all'incontro **Fabrizio Rossi**, assessore allo sport del Comune di Grosseto, e **Arianna Mainardi**, segretario Fispes (Federazione italiana sport paralimpici e sperimentali), con **Maria Luisa Armillei**, dirigente istituto comprensivo 3 di Grosseto, a fare gli onori di casa, men-

tre il segretario **Roberto Bianchi** ha rappresentato la società Atletica Grosseto Banca Tema del presidente **Adriano Buccelli**. Nell'occasione è stata presentata anche Starty, la mascotte che rappresenta una partenza e lo sport dà l'opportunità di ripartire per cominciare nuove avventure.

Oxana Corso, 12 medaglie internazionali in carriera e un primato mondiale nei 400 T35: «Ho iniziato a correre a 10 anni, alla vostra età, per divertirmi. Mi piaceva correre al parco, ho provato in pista e da allora non ho più smesso. Nella mia carriera ho avuto alti e bassi, ma la medaglia di bronzo della passata stagione agli Europei di Berlino nella staf-

fetta universale rappresenta il mio nuovo inizio. È stato un momento magico. Al traguardo ho pianto di gioia, c'è stato un bellissimo abbraccio con i miei tre compagni. Ho vinto tante medaglie, ma questa è la più bella perché è di squadra».

Stanislav Ricci, primatista italiano giavelotto T63, ha detto ai ragazzi: «Il mio libro è ancora bianco, la storia è tutta da scrivere. Tre anni fa ho avuto un incidente stradale ed è iniziata la mia nuova vita. Ho deciso di fare sport e ho iniziato a correre. Non è vero che mi manca una gamba, perché anche senza una gamba si può fare tutto quello che fanno gli altri. Non c'è limite con la disabilità». —